

VAPORIZADOR

VAPORISIERER



VAPOURIZER

VAPORISATEUR

USO CORRETTO – PULIZIA – RICAMBI: ATTENZIONE! SI DEVE USARE IL PRODOTTO CORRETTAMENTE! SI PREGA DI LEGGERE QUESTO MANUALE ATTENTAMENTE PRIMA DI USARE IL VAPBONG PER LA PRIMA VOLTA. MAGGIORI INFORMAZIONI E VIDEO SULL'USO, LA PULIZIA E SU COME FABBRICARE E OTTENERE RICAMBI SI POSSONO TROVARE SU WWW.VAPBONG.COM! LA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE È LIMITATA ALL'USO DESCRITTO IN QUESTO MANUALE.

INTRODUZIONE: Il Vapbong serve per il consumo pulito – senza sostanze nocive né odori – delle sostanze aromatiche e/o attive delle piante. L'inalazione del vapore costituisce un'alternativa all'inalazione del fumo risultante dalla combustione di una pianta. La vaporizzazione funziona con una corrente d'aria calda che preleva le sostanze della pianta senza bruciarla. Il vapore si inala ma non contiene residui tossici come quelli risultanti da una combustione tradizionale. La pianta si sfrutta molto di più rispetto a quando si fuma e la spesa si ammortizza rapidamente. Anche se la vaporizzazione si realizza molto vicino alla bocca, non c'è pericolo di bruciature. Il sistema di raffreddamento unico e brevettato del Vapbong rende possibile l'inalazione diretta della miscela di vapore e aria senza doverla immagazzinare in bocca. Si può mettere l'apparecchio in tasca e usarlo in qualsiasi situazione. La custodia stile pennarello, specialmente adattata, protegge il vaporizzatore dai danni e da domande moleste.



CONTENUTO DELLA CONFEZIONE

- Una custodia stile pennarello contenente il vaporizzatore
- Un tubo di vetro esterno di ricambio
- Due refini rotondi in ottone per ricavare filtri di ricambio (in questo manuale e nei video su www.vapbong.com si spiega come fare)
- Uno scovolino per la pulizia

1,2) Scegliere una pianta adatta e lasciarla seccare bene. Si raccomanda per esempio l'uso di Eucalipto (*Eucalyptus globulus* Labill) o Salvia (*Salvia officinalis*). Queste piante si possono comprare in farmacia. Non usare piante dannose per la salute.

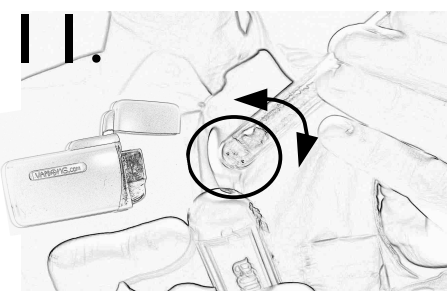
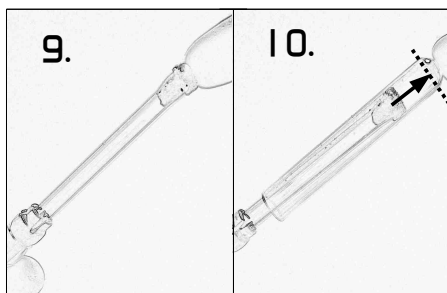
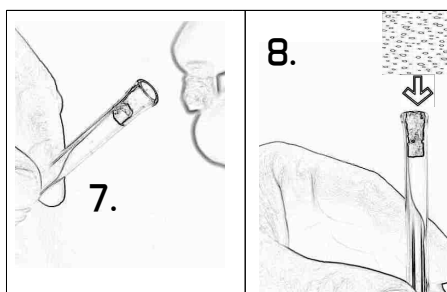
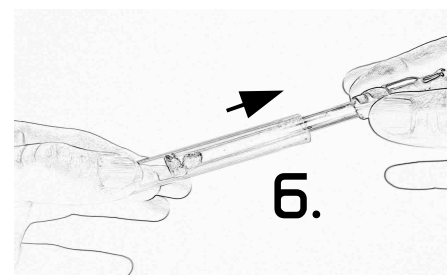
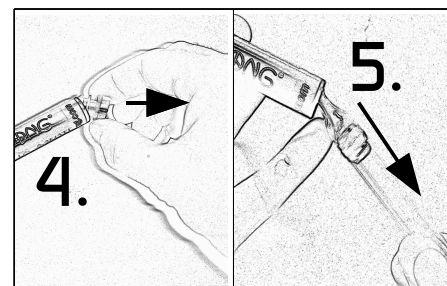
3) Triturare al massimo la pianta, perché in questo modo se ne aumenta la superficie. La triturazione della pianta determina la qualità del processo di vaporizzazione. Se la pianta è abbastanza secca, si può polverizzare con la pressione delle dita.

4) Aprire la custodia girando e tirando il tappo di gomma. 5) Tirare fuori il Vapbong dalla custodia con attenzione.

6) Ora afferrare il tubo di vetro e tirarlo fuori dalla giuntura di gomma. 7) Togliere il filtro esterno dal tubo di vetro interno. Lo spazio di riempimento si trova nel tubo di vetro interno fra il filtro interno e quello esterno. 8) Riempire l'apposito spazio con la pianta secca e tritata, cercando di non pressarla troppo. Anche se così non sembra, una piccola quantità ha una grande resa!

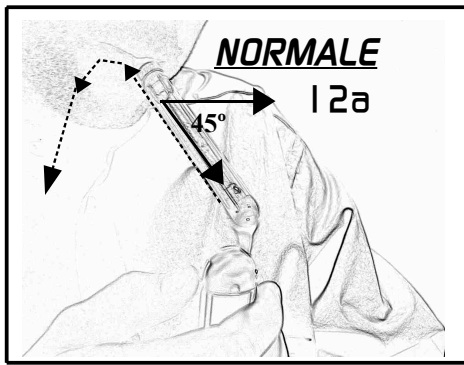
9, 10) Ricongiungere il filtro esterno con il tubo di vetro interno e il tubo di vetro esterno con la giuntura di gomma. Fare in modo che lo spazio di riempimento si trovi nel fondo del tubo di vetro esterno. In caso contrario sistemarlo cambiando la posizione della giuntura di gomma. Il filtro esterno non si dovrebbe trovare a più di 5mm dal fondo del tubo di vetro esterno per non allungare il processo di riscaldamento.

11) Prima bisogna riscaldare lo spazio di riempimento per 10 secondi al massimo, toccando il Vapbong sotto la giuntura e torcendolo un po'. Non tappare i fori d'entrata dell'aria! Se non si tocca l'apparecchio troppo vicino allo spazio di riempimento, non c'è pericolo di bruciarsi. Si può usare un accendino normale (SI VEDA IL PUNTO 12a!) o un accendino tipo jet-flame come gli "accendini Vapbong" (SI VEDA IL PUNTO 12b!).



CHIAVI PER UN USO CORRETTO

- APPLICARE VARIE FASI DI RISCALDAMENTO (MAX. 10 SECONDI OGNUNA)
- TRA UNA FASE E L'ALTRA INALARE PER VARI SECONDI CON FORZA E PROFONDAMENTE
- DIRETTAMENTE AI POLMONI
- NON TAPPARE I FORI
- SMETTERE DI RISCALDARE QUANDO IL VAPORE ESPIRATO RIMANE VISIBILE



12a. ACCENDINO NORMALE

Usando un accendino normale, bisogna mettere l'estremità del tubo esterno nella parte azzurra della fiamma, perché così non si sporca il vetro di fuliggine!

Per velocizzare il processo si può fare nel seguente modo:

Dopo il preriscaldamento stringere le labbra intorno al bocchino e mantenere l'appareto con un angolo di 45 gradi. Ora riscaldare e inalare con forza allo stesso tempo, come se il Vapbong fosse una bombola d'ossigeno (!). Inizialmente si nota solo il sapore. Affinché la pianta non si bruci, è importante togliere la fiamma appena si inizia a vedere il vapore espirato.

12b. ACCENDINO VAPBONG

Usare un accendino Vapbong (marca "Picoflam", testati uno ad uno prima di essere messi in vendita) o un altro simile tipo turbo o jet-flame risulta più discreto, veloce e vantaggioso all'aperto. Si può riscaldare e inalare separatamente. Dopo la prima inalazione (inalare con forza come se il Vapbong fosse una bombola d'ossigeno!) si nota solo il sapore. Ripetere i passi riscaldamento/inalazione finché il vapore espirato rimane visibile: Non si deve riscaldare di più per evitare che la pianta si bruci.

TERMINARE LA VAPORIZZAZIONE

ATTENZIONE: Non toccare troppo in basso il tubo esterno per evitare bruciature!

Più ci si avvicina alla temperatura di combustione, più si nota il vapore visivamente. La miscela d'aria e vapore è visibile quando si espira. Quando succede, il Vapbong permette una seconda inalazione subito dopo la prima senza dover riscaldare di nuovo l'apparecchio. Quando il vapore espirato non si vede più, si riscalda di nuovo il Vapbong. I polmoni si possono riempire di vapore fino a otto volte. Gli intervalli si riferiscono ad ambienti interni. Basse temperature o vento possono prolungarli. Al contrario, fiamme molto forti li possono accorciare. È preferibile dover ripetere il riscaldamento piuttosto che esagerare e bruciare la pianta. Secondo il sapore e il colore della pianta si sa quando la vaporizzazione è terminata. Alla fine la pianta assume un colore marrone, ha un sapore leggermente amaro, sembra tostata e rimane completamente disidratata - però non è bruciata! Il modo più facile per tirare fuori i resti, è togliere il filtro esterno e dare dei colpi allo spazio di riempimento. **ATTENZIONE:** Lasciare raffreddare l'apparecchio lentamente, se il vetro si raffredda bruscamente (ad esempio con acqua), si può rompere! Si consiglia di svuotare l'apparecchio e rimetterlo nella sua custodia o, almeno, nel tappo cilindrico. In questo modo si può raffreddare e non si rischia che nel frattempo cada per terra.

PULIZIA (Video su WWW.VAPBONG.COM!)

Vaporizzando si accumula un piccolo strato di resina nel tubo di vetro interno e nel filtro interno. Se il tubo di vetro esterno non si scalda con la parte azzurra della fiamma (usando un accendino normale), si può accumulare fuliggine nella zona del riscaldamento. Le altre parti quasi non si sporcano. Si impiegano circa cinque minuti per pulire il Vapbong. Usandolo spesso si raccomanda farlo una volta alla settimana (**ATTENZIONE!** Quando la pianta si brucia, il Vapbong funziona come una pipa, però la combustione sporca l'apparecchio (e i polmoni) molto di più che la vaporizzazione!). Per pulirlo bisogna prima smontarlo.

A.) Tirare fuori il bocchino dalla giuntura di gomma; togliere poi la giuntura stessa dal tubo di vetro interno.

B.) Estrarre ora il filtro interno dal tubo di vetro interno, facendo passare un pezzo di filo metallico (ad esempio una graffetta aperta!) attraverso l'uscita del tubo interno fino a raggiungere il filtro interno per poterlo spingere fuori. Se prima viene messo nell'alcol, può risultare più facile tirarlo fuori. Dopo la pulizia semplicemente si spinge di nuovo dentro. Assicurarsi che il filo metallico entri senza fatica nel piccolo foro. Se si inserisce con forza, il vetro può rompersi facilmente. Se il filtro è intasato, immergerlo prima nell'alcol e poi spingerlo un po' verso dentro dalla parte aperta del tubo di vetro.

C.) La sostanza più adatta alla pulizia è l'alcol etilico. Un paio di gocce sciogliono il leggero strato di resina del tubo interno e ne permettono la pulizia, ad esempio, con uno scovolino. Si suggerisce di immergere completamente il filtro interno nell'alcol etilico e anche di lasciarlo un po' in ammollo. Questa operazione aiuta a estrarlo più facilmente. Se il filtro interno si è sporcato molto, è possibile pulirlo con una fiamma che non produce fuliggine (accendino Vapbong!).

TRUCCHI E CONSIGLI

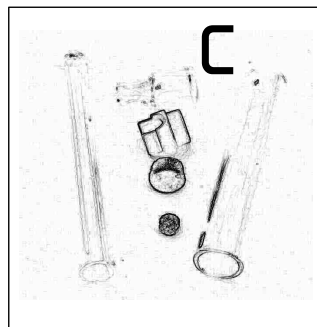
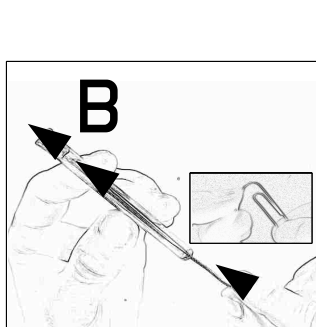
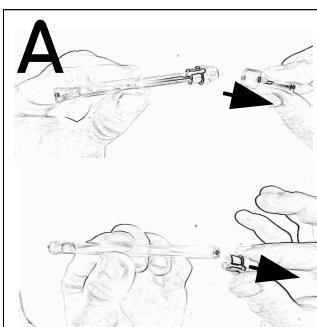
→ Prima mettere il Vapbong nella custodia e poi chiuderlo con il tappo cilindrico - così il tappo si può far scendere fino in fondo. Altrimenti è possibile mettere prima il Vapbong nel tappo. Non si potrà così farlo scendere fino in fondo, però il Vapbong sarà più stabile all'interno del pennarello.

→ Usare il tappo cilindrico della custodia per conservare il tubo esterno quando si apre il Vapbong.

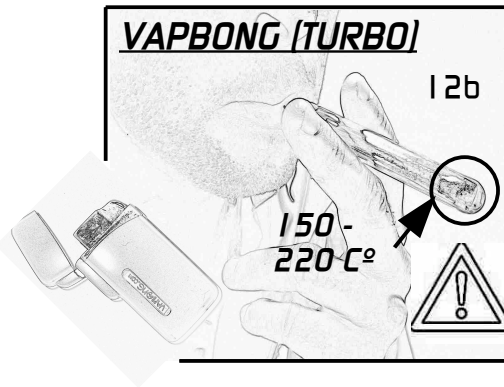
→ Per vaporizzare soluzioni alcoliche si consiglia di versarne una goccia direttamente sul filtro interno. Se si vogliono versare più gocce si può aggiungere un secondo filtro interno. Per eliminare l'alcol si può aspettare o soffiare dentro il Vapbong affinché l'aria attraversi il filtro.

→ Vale la pena bruciare i filtri con una fiamma (azzurra) quando si fabbricano (i filtri originali sono già stati bruciati). In questo modo si puliscono e perdono un possibile sapore metallico. Inoltre risulta più facile adattare il nuovo filtro esterno al tubo di vetro interno.

→ Per essere sicuri che lo spazio di riempimento sia alla fine del tubo esterno si può togliere il bocchino e spingere il tubo interno verso dentro finché tocca il fondo.

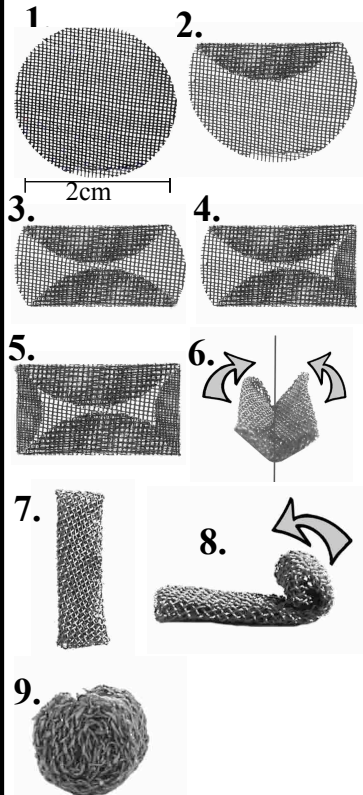


VAPBONG (TURBO)



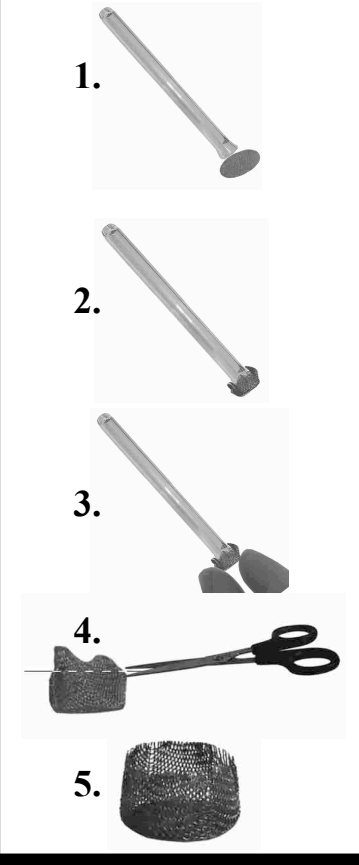
FABBRICAZIONE DEL FILTRO INTERNO

VIDEO SU WWW.VAPBONG.COM!!!



FABBRICAZIONE DEL FILTRO ESTERNO

VIDEO SU WWW.VAPBONG.COM!!!



www.VAPBONG.com

© Distribución de Soluciones Werner S.L. (www.solwe.com)

